

**ARCIDIOCESI DI TORINO**

**RITORNATE A ME CON TUTTO IL CUORE**  
(G1 2,12)

**Sussidio per la celebrazione della terza forma del Rito della Penitenza,  
inserita nel cammino quaresimale della comunità cristiana.**



**Ufficio Liturgico Diocesano**



La Quaresima è tempo penitenziale per eccellenza, che ci invita a riscoprire la grazia del sacramento della Riconciliazione. Si tratta indubbiamente di un sacramento da rilanciare, in una stagione di crisi di frequenza e di proposta, di qualità celebrativa, di evidenza nella coscienza dei fedeli, più in profondità di fede e di legame con la Chiesa.

La possibilità di celebrare il sacramento della Penitenza nella terza forma straordinaria della riconciliazione con la confessione e l'assoluzione comunitaria, motivata dalla perdurante situazione di emergenza sanitaria, può costituire una occasione propizia per valorizzare in modo più convinto da una parte la Quaresima concepita come tempo penitenziale di conversione, dall'altra le due principali novità del Rito della Penitenza scaturito dalla Riforma liturgica (1973), che intendevano recuperare due caratteri essenziali del sacramento:

- la *dimensione ecclesiale*, che non annulla ma integra la dimensione personale in una visione più ampia del peccato, della penitenza e del perdono;
- la *dimensione liturgica*, che fa della "confessione" non anzitutto un'accusa o un atto di giudizio, né un semplice colloquio, ma essenzialmente una celebrazione dell'amore di Dio, alla luce della sua Parola.

Da qui la proposta di distendere i momenti essenziali del sacramento (confessione, pentimento, assoluzione, penitenza) in un cammino scandito da tappe, valorizzando la dimensione liturgica e comunitaria.

1. Si parte con la celebrazione di ingresso che si svolge il mercoledì delle ceneri: in una liturgia della Parola, meglio se non eucaristica, accompagnata dal digiuno. l'ascolto della Parola introduce al rito delle ceneri, seguito da una supplica per la conversione personale e comunitaria, sigillata dalla benedizione dei sensi. È il momento della *confessio fidei*, che orienta un cammino di consapevolezza e penitenza.
2. La seconda tappa propone lungo le settimane della quaresima alcuni percorsi di discernimento comunitario alla luce della Parola (*lectio divina*) e della preghiera (celebrazioni penitenziali nei venerdì di quaresima), per condividere comunitariamente il cammino di conversione personale. È il momento della *confessio vitae*, che presenta due novità rispetto alla confessione tradizionale:
  - si ritrova la sequenza originaria dell'antica penitenza pubblica (confessione, penitenza, assoluzione), che anticipa il momento della penitenza (storicamente posticipato all'assoluzione), allargandolo ai diversi aspetti dell'ascesi, della preghiera e della carità;
  - si amplia la ministerialità del sacramento: non è solo il sacerdote ad accogliere il penitente e ascoltare i suoi peccati, ma è la comunità stessa, nei modi che saranno possibili a causa della pandemia, ad aiutarsi reciprocamente a far luce sulla propria vita.
3. Finalmente, ecco la grande celebrazione della Riconciliazione, in una celebrazione che prevede la confessione e l'assoluzione generale dei peccati, e la *confessio laudis* comunitaria: programmarla nella Settimana santa evidenzia la verità del sacramento secondo cui è nella Pasqua di Gesù che siamo perdonati; il dono della Pasqua è il Perdono.

Il sussidio che viene qui proposto ha scelto come filo conduttore il tema del cammino dei *sensi spirituali*, nel passaggio da una sensibilità vissuta “secondo la carne” ad una sensibilità vissuta secondo lo Spirito.

Il tema dei sensi richiama un aspetto che è stato seriamente messo in difficoltà in questi mesi di pandemia: la possibilità di vederci e incontrarci, di venire in contatto gli uni con gli altri in una relazione di prossimità e di comunione; l'impossibilità di mangiare insieme nel pasto dell'amicizia e della compagnia; la difficoltà di sentire gli odori, che il virus spesso procurava; la difficoltà di visitarci nel tempo dell'isolamento e della malattia; la necessità di non lasciarsi soffocare da troppe parole dominate da preoccupazione, lamentazione, rabbia e pessimismo.

Gli spunti di celebrazione e le proposte di incontro e di riflessione sono su alcuni punti da approfondire, precisare e completare, soprattutto per quel che riguarda il secondo momento del cammino, nel riferimento al tema dei sensi spirituali e nel collegamento tra preghiera, ascesi personale (digiuno, forme di penitenza) e carità. Tali spunti possono essere adattati, arricchiti e integrati con le altre proposte quaresimali della comunità.

Un ultimo appunto, importante. È certamente prevedibile che vi sia uno scarto tra quanti hanno compiuto l'intero cammino penitenziale e quanti invece si sono affacciati al sacramento della Riconciliazione solamente in occasione della celebrazione conclusiva. Da una parte, si tratta di accettare che alcuni cammini che richiedono un salto di qualità siano accolti non da tutti, ma da coloro che sono più disponibili. Dall'altra, ci si può impegnare perché tutti coloro che all'interno della comunità condividono percorsi più coinvolgenti e impegnativi (gruppi giovanili e gruppi famiglie, movimenti ecclesiali più disponibili...) siano sollecitati a partecipare al cammino comunitario della Penitenza, senza per questo rinunciare ai propri appuntamenti formativi. In ogni caso, la celebrazione finale con la confessione e l'assoluzione generale è bene che abbia tutti gli elementi necessari perché si possa dare una valida e dignitosa celebrazione del sacramento della Penitenza.

Torino, 17 febbraio 2021

Ufficio Liturgico Diocesano

# **RITORNATE A ME CON TUTTO IL CUORE (G1 2,12)**

## **Schema riassuntivo del cammino**

### **1. MERCOLEDÌ DELLE CENERI: CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA DI INGRESSO NEL CAMMINO QUARESIMALE**

“Ritornate a me con tutto il cuore” (G1 2,12):  
**davanti alla Croce, per rinascere alla vita nuova**

### **2. PROPOSTE PER IL CAMMINO DI PENITENZA E CONVERSIONE COMUNITARIA**

#### **2.1. LECTIO DIVINA NEL TEMPO DI QUARESIMA**

“Il peccato dunque non regni più nel vostro corpo mortale” (Rm 6,12):  
**La conversione dei sensi – I sensi spirituali**

#### **2.2. CELEBRAZIONI PENITENZIALI PER I VENERDÌ DI QUARESIMA**

“Miserere”: celebrazioni penitenziali sul salmo 50

#### **2.3. TESSITORI DI FRATERNITÀ: ALTRE PROPOSTE DI DIGIUNO COMUNITARIO PER L'ASCOLTO DELLA PAROLA E LA CONDIVISIONE DEI BENI**

Nell'arco della Quaresima è possibile pensare a incontri on-line di riflessione, ascolto di testimoni e discernimento comunitario su temi legati alla “Quaresima di fraternità” (cf. il Sussidio diocesano intitolato: “Tessitori di fraternità”) e al cammino di conversione personale e comunitario. La singola comunità saprà valutare le modalità di condivisione del cammino di conversione (insieme o a piccoli gruppi, in famiglia o in presenza, nei locali della comunità). In ogni caso, l'obiettivo è quello di allargare il ministero della riconciliazione dal solo presbitero alla comunità intera, che si offre come sostegno fraterno per un cammino condiviso di penitenza e conversione.

### **3. SETTIMANA SANTA: CELEBRAZIONE DELLA RICONCILIAZIONE COMUNITARIA CON CONFESIONE E ASSOLUZIONE GENERALE**

“Guardate a Lui e sarete raggianti”: l'incontro con lo sguardo di perdono del Signore.

## 1. CONFESSIO FIDEI: AL MERCOLEDÌ DELLE CENERI

### CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA DI INGRESSO NEL CAMMINO QUARESIMALE

#### Schema della preghiera

- Canto e saluto
- Monizione e ingresso nella preghiera
- Orazione
- Letture bibliche (mercoledì delle Ceneri)
- Confessione comunitaria dei peccati
- Rito delle ceneri
- *Signatio* e benedizione finale

*L'assemblea si raduna in chiesa, attorno ad un'immagine del Crocifisso, o ad una icona del Signore.*

**CANTO:** *Se tu mi accogli; Il tuo amore Signore per noi; o altro canto adatto al tempo quaresimale*

**SALUTO:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

Fratelli, eletti secondo la prescienza di Dio Padre  
mediante la santificazione dello Spirito  
per obbedire a Gesù Cristo e per essere aspersi del suo sangue,  
grazia e pace in abbondanza a tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

**MONIZIONE E INGRESSO NELLA PREGHIERA:** La nostra comunità è invitata a ripercorrere il cammino dell'esodo, per ritrovare la strada verso casa, per ritornare a Dio con tutto il cuore, uscendo dall'esilio del peccato. Accogliamo il tempo quaresimale come un sacramento di grazia, un dono del Signore per rinascere a vita nuova, e mettiamoci sin d'ora davanti allo sguardo del Signore misericordioso, perché abbia pietà di noi.

*Davanti all'immagine del Crocifisso, o ad una icona del Signore.*

Tu ci conduci nel deserto della conversione, *Kyrie eleison. Kyrie eleison*

Tu ci parli con parole di vita, *Christe eleison. Christe eleison*

Tu ci riveli il volto del Padre misericordioso. *Kyrie eleison. Kyrie eleison*

## **ORAZIONE**

Concedi, Signore, al popolo cristiano  
di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione,  
per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza  
il combattimento contro lo spirito del male.  
Per il nostro Signore.

**Amen.**

## **IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO**

Letture del giorno:

G1 2,12-18 (Laceratevi il cuore, e non le vesti)

Sal 50 (Perdonaci, Signore, abbiamo peccato)

2 Cor 5,20-6,2 (Ecco il momento favorevole)

Mt 6,1-6.16-18 (Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà)

Omelia sulle tre forme di penitenza suggerite dal Vangelo per la Quaresima

*Segue un tempo di silenzio*

## **SUPPLICA PENITENZIALE – CONFESSIO FIDEI:**

Davanti al volto del Signore, che ci amati e ha dato la sua vita in riscatto per la salvezza del mondo, riconosciamo umilmente la nostra condizione di peccatori e chiediamo la grazia di poter iniziare un tempo di vera conversione:

*O Dio, tu sei la misericordia e il perdono!*

All'inizio di questa Quaresima,  
noi confessiamo, o Signore, la tua bontà e la tua misericordia,  
che è più grande di ogni nostro peccato.  
Sostenuti dalla fede della tua Chiesa, ci rivolgiamo a te:  
chi può farci vedere le nostre colpe, se non la tua Parola?  
Chi può perdonare i peccati, se non Tu solo?  
Donaci in questo tempo di riconoscere il peccato  
che ci allontana da te e dai nostri fratelli,  
per ritrovare, nella penitenza, nella preghiera e nella carità,  
il desiderio di una vita buona, vissuta alla tua presenza,  
e per essere guariti dalla tua misericordia.

*O Dio, tu sei la misericordia e il perdono!*

All'inizio di una nuova Quaresima,  
noi confessiamo, o Signore, la tua mitezza e la tua umiltà,  
che hai rivelato in pienezza nel volto del tuo Figlio.  
Davanti alla tua misericordia,  
noi riconosciamo la povertà della nostra fede,  
la speranza debole e la carità imperfetta.  
Donaci in questo tempo di stare davanti a Te,  
per dilatare gli orizzonti della nostra vita  
e per scoprire a quali gesti di conversione Tu ci attendi.

*O Dio, tu sei la misericordia e il perdono!*

All'inizio di una nuova Quaresima,  
noi confessiamo, o Signore, il tuo amore di Padre,  
che si prende cura dei suoi figli.  
Davanti alla lunghezza e alla larghezza,  
all'altezza e alla profondità della tua misericordia,  
noi riconosciamo le fragilità e i peccati della nostra comunità.  
Donaci in questo tempo di vedere le nostre miserie alla luce della tua misericordia,  
e di guardare più in alto, per stimolarci a vivere il tuo Vangelo con maggiore  
serietà e verità.

*O Dio, tu sei la misericordia e il perdono!*

All'inizio di una nuova Quaresima,  
allarghiamo lo sguardo ai peccati del mondo,  
per sentirci responsabili della salvezza dei nostri fratelli,  
per condividere il peso di una umanità schiacciata,  
per farci voce, nella preghiera e nell'impegno,  
della creazione che geme nelle doglie del parto,  
e per riconoscere le nostre omissioni,  
nella vita del quartiere e della città degli uomini,  
nel nostro vivere in un mondo sempre più globale,  
dove ciascuno è custode del proprio fratello.

*O Dio, tu sei la misericordia e il perdono!*

Noi confessiamo la tua misericordia di Padre,  
che non si stanca di chiamarci a te:  
lo facciamo per Gesù Cristo, nostro fratello,  
che tu hai risollevato dalla morte  
e hai collocato alla tua destra,  
dove vive e regna per tutti i secoli dei secoli. Amen



## **RITO DELLE CENERI**

*Terminata l'omelia, il sacerdote benedice le ceneri:*

Raccogliamoci, fratelli carissimi, in umile preghiera, davanti a Dio nostro Padre, perché faccia scendere su di noi la sua benedizione e accolga l'atto penitenziale che stiamo per compiere.

*Tutti si raccolgono, per alcuni istanti, in preghiera silenziosa; e il sacerdote prosegue:*

O Dio, che hai pietà di chi si pente  
e doni la tua pace a chi si converte,  
accogli con paterna bontà la preghiera del tuo popolo  
e benedici questi tuoi figli,  
che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri,  
perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima,  
giungano completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio,  
il Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*“Il rito di imposizione delle ceneri chiede un gesto di umiltà, non di umiliazione. Sono due cose diverse. La materia, di cui quel gesto si serve, chiama direttamente in causa la fantasia plasmatrice della creazione, non l'inerzia annientatrice della finitezza. La cenere sul nostro capo serve a riportarci al fango della creazione, condurci alla sorgente originaria da cui proveniamo. La richiesta implicita è quella di deporre ogni illusorio disegno di solitaria presunzione” (G. Zanchi).*

*Pronunciata la preghiera di benedizione delle ceneri e dopo averle asperse con l'acqua benedetta, senza nulla dire, il sacerdote, rivolto ai presenti, dice una volta sola per tutti la formula come nel Messale Romano: **“Convertitevi e credete al Vangelo”**.*

*Quindi il sacerdote asperge le mani e indossa la mascherina a protezione di naso e bocca, poi impone le ceneri a quanti si avvicinano a lui o, se opportuno, egli stesso si avvicina a quanti stanno in piedi al loro posto. Il sacerdote prende le ceneri e le lascia cadere sul capo di ciascuno, senza dire nulla».*

*Intanto si canta un canto adatto.*

## **SEGNATI DALLA CROCE: BENEDIZIONE**

**MONIZIONE:** Nel Rito per l'Iniziazione cristiana degli adulti, durante la celebrazione per l'ammissione al catecumenato di coloro che vogliono farsi cristiani, c'è il gesto del segno di croce sulla fronte e sui sensi dei candidati. Noi ora riprenderemo quel gesto, perché la santa Croce del Signore che è fonte di ogni benedizione e salvezza ci avvolga e ci riempia di vita. Il nostro corpo stesso entra con questo gesto in un cammino di conversione dello sguardo, dell'ascolto, della relazione e del contatto, della fame e della sete, per orientare i nostri bisogni al desiderio di Dio.

Cristo vi protegge con il segno del suo amore. Segnatevi con il segno della Croce, perché la vostra vita sia un cammino nell'amore di Colui che ci ha salvati.  
Gloria a te, Signore Gesù.

**T. Gloria a te, Signore Gesù.** *Tutti si segnano la fronte con il segno di croce.*

Segnatevi con il segno di croce sugli orecchi,  
per ascoltare la voce del Signore.  
Gloria a te, Signore Gesù.

**T. Gloria a te, Signore Gesù.** *E tutti si segnano gli orecchi.*

Segnatevi con il segno della croce sugli occhi,  
per vedere lo splendore del volto di Dio.  
Gloria a te, Signore Gesù.

**T. Gloria a te, Signore Gesù.** *E tutti si segnano gli occhi.*

Segnatevi con il segno della croce sulla bocca,  
per rispondere alla Parola di Dio.  
Gloria a te, Signore Gesù.

**T. Gloria a te, Signore Gesù.** *E tutti si segnano la bocca.*

Segnatevi con il segno della croce sul petto,  
perché Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori.  
Gloria a te, Signore Gesù.

**T. Gloria a te, Signore Gesù.** *E tutti si segnano il petto.*

Segnatevi con il segno della croce sulle spalle,  
per sostenere il giogo soave di Cristo.  
Gloria a te, Signore Gesù.

**T. Gloria a te, Signore Gesù.** *E tutti si segnano le spalle.*

## **ORAZIONE**

Preghiamo.

Dio onnipotente, che per mezzo della croce e della risurrezione del tuo Figlio, hai donato la vita al tuo popolo, concedi che questi fedeli, che abbiamo segnato con il segno della croce, seguendo gli esempi di Cristo, attingano da essa la forza che salva e con l'esempio della loro vita ne rendano testimonianza.  
Per Cristo, nostro Signore.

**Amen.**

## **BENEDIZIONE**

Dio, che nella croce del suo Figlio ci ha manifestato la grandezza del suo amore, vi faccia gustare la gioia dello Spirito nell'umile servizio ai fratelli.

**T. Amen.**

Cristo Signore, che ci ha salvato con la croce dalla morte eterna, vi conceda la vita senza fine.

**T. Amen.**

Voi che seguite Cristo umiliato e sofferente, possiate avere parte alla sua risurrezione.

**T. Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio e Spirito Santo  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**T. Amen.**

Andate in pace.

**T. Rendiamo grazie a Dio.**

## **CANTO**

*Se vuoi seguire Cristo (CdP 717); oppure: Quello che abbiamo udito (CdP 710);  
oppure: Quando venne la sua ora (CdP 704).*

## 2. CONFESSIO VITAE: NEL CAMMINO QUARESIMALE

### 2.1. LECTIO DIVINA NEL TEMPO DI QUARESIMA

“Il peccato dunque non regni più nel vostro corpo mortale” (Rm 6,12):

**La conversione dei sensi – I sensi spirituali**

#### SCHEMA

- Canto iniziale
- Litania al Misericordioso (*Kyrie eleison*)
- Orazione di invito all’ascolto:

*Dio nostro Padre, noi ti ringraziamo  
perché ci hai riuniti alla tua presenza  
per farci ascoltare la tua Parola:  
manda lo Spirito Santo ad aprire le nostre menti e i nostri cuori.  
Si rinnovi così la comunione con te, con il Figlio e lo Spirito Santo,  
unico Dio, benedetto nei secoli. Amen.*

- Liturgia della Parola: la nostra proposta è quella di una lettura evangelica piuttosto lunga, accompagnata da un salmo sul tema dei sensi spirituali.
  - **1<sup>a</sup> domenica di Quaresima (Udito):** “Non di solo pane vive l’uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”.
  - **2<sup>a</sup> domenica di Quaresima (Tatto):** “Gesù si avvicinò e, toccatili, disse: “Alzatevi e non temete” (Mt 17,7). Tatto = relazione. Nuovo modo di relazionarsi con gli altri
  - **3<sup>a</sup> domenica di Quaresima (Gusto):** “Mio cibo è fare la volontà di Colui che mi ha mandato”.
  - **4<sup>a</sup> domenica di Quaresima (Vista):** “Comportatevi come figli della luce” (**Ef 5,8**)
  - **5<sup>a</sup> domenica di Quaresima (Olfatto):** “Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi risuscito dalle vostre tombe, o popolo mio” (Ez 37,12). Fetore della morte, profumo della vita nuova.
- *Meditatio* – catechesi sul tema dei sensi spirituali
  - Silenzio - canto di meditazione
  - Gesto e preghiera per il dono della conversione dei sensi
  - Invito ad un impegno comunitario per la settimana e benedizione conclusiva

## **PREGHIERA PER IL DONO DELLA CONVERSIONE DEI SENSI**

La struttura è simile a quella degli scrutini battesimali del RICA, già utilizzati nel Mercoledì delle Ceneri. La preghiera per i penitenti si concentra ogni celebrazione sul tema della settimana e sul senso corrispondente (UDITO, TATTO, ECC.)

### **Esempio sul senso dell'udito (I settimana)**

Fratelli e sorelle, invochiamo da Dio il dono della conversione. Lui che conosce le fragilità della nostra natura umana ferita dal peccato conceda a noi qui presenti di intraprendere con forza il cammino quaresimale per vincere le seduzioni del maligno e donarci un cuore capace di ascolto.

#### ***Rit. Fa' che ascoltiamo Signore, la tua voce!***

- *Perché meditiamo nel cuore la parola di Dio e la gustiamo sempre di più di giorno in giorno. Preghiamo*
- *Perché impariamo dallo Spirito Santo la legge dell'amore di Dio per piacere a Lui solo. Preghiamo*
- *Perché purifichiamo le nostre orecchie dalle parole inutili e dannose. Preghiamo*

*I presenti si mettono in ginocchio (se in presenza) e chi conduce la preghiera recita la **preghiera di benedizione**:*

O Dio,  
che hai mandato il tuo Figlio come medico delle anime e dei corpi,  
guarisci le nostre orecchie,  
schiudile all'ascolto della tua Parola e donaci un cuore di carne  
perché per la forza del Nome del tuo Figlio Gesù, che invochiamo fiduciosi,  
rinasciamo al termine del cammino quaresimale come creature nuove.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

E ora, tracciate il segno della Croce sulle vostre orecchie per ascoltare la voce del Signore.

*Tutti si segnano.*

## **2.2. CELEBRAZIONI PENITENZIALI PER I VENERDÌ DI QUARESIMA**

“Miserere”: celebrazioni penitenziali sul salmo 50

In alternativa allo schema della lectio divina, si propone di seguire come traccia il Sussidio curato da D. Cravero - L. Gazzoni, “Miserere. Celebrazioni penitenziali per i venerdì di Quaresima” (Edizioni Messaggero Padova, 2010, euro 2,50). Il sussidio, pensato anche per una celebrazione guidata da un ministro non ordinato, distende in sei celebrazioni la lettura e la meditazione orante del salmo 50, recitato/cantato coralmemente dalla comunità.

La struttura della preghiera, che riprende in modo creativo la pratica tradizionale dei venerdì quaresimali, è la seguente:

- Canto di ingresso
- Saluto e monizione introduttiva
- Silenzio e orazione
- Proclamazione della pericope salmica
- Silenzio e commento
- Esame di coscienza e silenzio
- Atto penitenziale: canto del salmo 50
- Aspersione
- Preghiera del Signore
- Orazione e congedo

## **2.3. TESSITORI DI FRATERNITÀ: ALTRE PROPOSTE DI DIGIUNO COMUNITARIO PER L'ASCOLTO DELLA PAROLA E LA CONDIVISIONE DEI BENI**

Con riferimento al Sussidio diocesano intitolato: “Tessitori di fraternità”, è possibile pensare nell’arco della Quaresima a incontri on-line di riflessione, ascolto di testimoni e discernimento comunitario su temi legati alla “Quaresima di fraternità”.

### **3. CONFESSIO LAUDIS: SETTIMANA SANTA**

#### **CELEBRAZIONE DELLA RICONCILIAZIONE COMUNITARIA CON CONFESSIONE E ASSOLUZIONE GENERALE**

#### **“Guardate a Lui e sarete raggianti”: l’incontro con lo sguardo di perdono del Signore**

##### **RITI DI INGRESSO**

*Mentre il sacerdote entra in chiesa, si esegue il canto:* Apri le tue braccia (CdP 490), *oppure:* Come un padre (CdP 492), Io verrò a salvarvi (CdP 496), Il tuo amore (CdP 497), Un cuore nuovo (CdP 505), Chi mi seguirà (Galliano – Parisi), *o altro canto adatto.*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen**

##### **SALUTO**

Il Signore, che nel suo amore infinito,  
vuole perdonarci e riconciliarci a sé,  
sia con tutti voi.

**E con il tuo Spirito.**

*Seguono alcune brevi parole per introdurre la celebrazione.*

##### **VENERAZIONE DI UN’IMMAGINE DI CRISTO**

*Colui che presiede dice:*

Carissimi fratelli e sorelle,  
riuniti nella casa del Padre,  
pellegrini nel cammino quaresimale,  
abbiamo camminato verso la Pasqua,  
per ricevere il dono della conversione alla vita nuova del Vangelo.  
La grazia di questa nuova Pasqua trasformi in profondità il nostro cuore,  
ci renda autentici discepoli del Vangelo di Cristo.

*Tutti pregano per qualche momento in silenzio mentre viene portata un'icona di Cristo. Quindi colui che presiede, così prosegue:*

Ti benediciamo, Padre Santo:  
nel tuo immenso amore verso il genere umano  
hai mandato nel mondo  
come Salvatore e primogenito tra molti fratelli  
il tuo Verbo eterno,  
fatto uomo nel grembo della Vergine purissima,  
in tutto simile a noi fuorché nel peccato.

La Chiesa,  
contemplando il suo Volto,  
scorge la tua bontà;  
ricevendo dalla sua bocca le parole di vita,  
si riempie della tua sapienza;  
scoprendo le insondabili profondità del suo cuore,  
si accende del fuoco dello Spirito, effuso sui nuovi figli;  
guardando il suo Volto dolente,  
gioisce per la grazia del perdono.

Concedi, o Padre, che i tuoi fedeli,  
contemplando il volto del tuo Figlio,  
abbiano gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù,  
e, dopo aver portato l'immagine dell'uomo terreno,  
rispecchino finalmente quella dell'uomo celeste.

Il Figlio tuo, o Padre, sia per tutti noi  
la via che ci fa salire a te,  
la verità che ci illumina,  
la vita che ci nutre e ci rinnova,  
la luce che rischiara il cammino,  
la pietra su cui possiamo riposare,  
la porta che ci introduce nella nuova Gerusalemme.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Amen.**

*Colui che presiede pone l'incenso nel turibolo e incensa l'icona nel frattempo l'assemblea esegue il canto: Volto dell'uomo (CdP 525); oppure: Signore, dolce volto (CdP 516).*



## **ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO**

*Colui che presiede, nella preghiera, chiede a Dio di renderci docili ascoltatori e generosi testimoni della sua Parola:*

Padre misericordioso,  
che hai nascosto la tua verità  
ai dotti e ai potenti  
e l'hai rivelata ai piccoli,  
donaci, nel tuo Spirito, un cuore di fanciulli.  
L'ascolto libero e obbediente del tuo Figlio  
ci doni la gioia di credere  
e di diventare annunziatori  
e testimoni della Parola che salva.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
**Amen.**

**1ª lettura: Dalla lettera di San Paolo Apostolo agli Romani** (10, 8-13)

**Invocare il nome del Signore Gesù per essere salvati**

*Salmo*

***R. Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.***

Chi abita al riparo dell'Altissimo  
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.  
Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,  
mio Dio in cui confido».

Non ti potrà colpire la sventura,  
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.  
Egli per te darà ordine ai suoi angeli  
di custodirti in tutte le tue vie.

Sulle mani essi ti porteranno,  
perché il tuo piede non inciampi nella pietra.  
Calpesterai leoni e vipere,  
schiaccerai leoncelli e draghi.

«Lo libererò, perché a me si è legato,  
lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome.  
Mi invocherà e io gli darò risposta;  
nell'angoscia io sarò con lui,  
lo libererò e lo renderò glorioso».

ACCLAMAZIONE AL VANGELO: **Gloria e lode a te, o Cristo!** (273-288)

**Ascoltiamo la parola del Signore**

(Mc 14, 22-25)

**L'ultima cena, e il pane della comunione e del perdono**

*Silenzio – breve omelia sulla bellezza e sul gusto del perdono, collegando il gesto e le parole di Gesù nell'ultima cena (questo è il calice del mio sangue, versato per voi e per tutti, in remissione dei peccati) al dono del perdono sulla Croce, e nel sacramento. Per chi non ha partecipato all'intero cammino quaresimale, è bene proporre, brevemente e in modo essenziale, l'esame di coscienza.*

*Terminata l'omelia, dopo un breve spazio di silenzio, o nel corso dell'omelia stessa, si avvertano i fedeli, desiderosi di ricevere l'assoluzione generale, che vi si dispongano a dovere: che ognuno, cioè, si penta dei peccati commessi, proponga di evitarli, intenda riparare gli scandali e i danni eventualmente provocati, e si impegni a confessare a tempo debito i singoli peccati gravi, di cui al momento non può fare l'accusa; qualora non sia stata già praticata nel tempo della Quaresima, venga inoltre proposta una soddisfazione che tutti dovranno fare (vivere i giorni del Triduo pasquale rinforzando il digiuno e la preghiera); i singoli poi potranno, volendo, aggiungervi qualcosa.*

*Colui che presiede prosegue:*

Ed ora, tutti coloro che desiderano ricevere l'assoluzione sacramentale, si inginocchino e si accusino di tutti i loro peccati recitando la formula di confessione generale.

**I penitenti pronunziano la formula di confessione generale:**

**Confesso a Dio onnipotente  
e a voi fratelli e sorelle...**

**Segue una preghiera litanica:**

Signore Gesù, abbiamo camminato in questa Quaresima spinti dal soffio del tuo perdono: tu non ci hai fatto mancare il cibo della parola e l'acqua della comunità, ed ora siamo alla tua presenza, per ricevere il tuo perdono.

**L'assemblea: Kyrie eleison.**

Signore Gesù, abbiamo riscoperto nella comunità la famiglia che accoglie e condivide il limite, la fragilità, la colpa; abbiamo condiviso il desiderio di una vita sempre più orientata al vangelo; abbiamo riconosciuto il nostro peccato e la tua misericordia.

**L'assemblea: Kyrie eleison.**

Signore Gesù, abbiamo cercato di gettare semi di conversione nella nostra vita quotidiana, per non rassegnarci al peccato e sentire in noi i benefici della vita nuova. Ora siamo qui alla tua presenza, per vedere nella tua Croce una sorgente di vita.

*L'assemblea:* **Kyrie eleison.**

**Oppure:**

**«Le tue grandi braccia aperte».**

Noi eravamo perduti, o Signore,  
e tu ci hai colmati della tua grazia;  
eravamo lontani da te,  
e tu ci hai circondato con il tuo amore.  
Che cosa saremmo noi, Signore,  
se tu non avessi agito in noi?  
Tu ci hai pensato,  
tu ci hai amato;  
ma noi abbiamo peccato contro di te.  
Dal profondo gridiamo a te “Padre”  
perché il tuo nome  
non può essere cancellato in noi  
e il tuo amore per noi  
non può essere dimenticato.  
Noi ritorniamo a te  
pur non avendone alcun diritto.  
Ma vieni verso di noi ora  
con le tue grandi braccia aperte  
perché tu sei nostro padre  
oggi, in questo istante,  
e per l'eternità.

*(H. Oosterbuis)*

*Raccogliamo ora ogni nostra invocazione nella preghiera di Gesù, che ci insegna ad invocare il perdono dei nostri peccati impegnandoci a rimettere i nostri debiti a coloro che sono nostri debitori*

**Padre Nostro**

## **ASSOLUZIONE GENERALE**

Quindi il sacerdote impartisce l'assoluzione tenendo le mani stese sui penitenti; dopo un momento di silenzio, dice:

**D**io nostro Padre  
non vuole la morte del peccatore,  
ma che si converta e viva;  
egli che per primo ci ha amati  
e ha mandato il suo Figlio  
per la salvezza del mondo,  
faccia risplendere su di voi la sua misericordia  
e vi dia la sua pace.

R. Amen.

**I**l Signore Gesù Cristo  
si è offerto alla morte per i nostri peccati  
ed è risorto per la nostra giustificazione;  
egli che nell'effusione dello Spirito  
ha dato ai suoi Apostoli il potere  
di rimettere i peccati,  
mediante il nostro ministero vi liberi dal male  
e vi riempia di Spirito Santo.

R. Amen.

**L**o Spirito Paràclito  
ci è stato dato per la remissione dei peccati  
e in lui possiamo presentarci al Padre;  
egli purifichi e illumini i vostri cuori  
e vi renda degni di annunziare  
le grandi opere del Signore,  
che vi ha chiamato dalle tenebre  
alla sua ammirabile luce.

R. Amen.

**E** io vi assolvo dai vostri peccati  
nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

## **RINGRAZIAMENTO**

*Terminate le confessioni individuali, si conclude con il **RINGRAZIAMENTO** previsto dal Rito della Penitenza (nn. 56-57). Esso può essere manifestato con il canto o con una preghiera, a scelta tra quelle ora proposte:*

### **Salmo 135, 1-9.13-14.16.25-26**

**R. Eterno è il suo amore per noi.**

**Lodate il Signore perché è buono:**

**- perché eterna è la sua misericordia.**

**Lodate il Dio degli dèi:**

**- perché eterna è la sua misericordia.**

**Lodate il Signore dei signori:**

**- perché eterna è la sua misericordia.**

**R.**

**Egli solo ha compiuto meraviglie:**

**- perché eterna è la sua misericordia.**

**Ha creato i cieli con sapienza:**

**- perché eterna è la sua misericordia.**

**Ha stabilito la terra sulle acque:**

**- perché eterna è la sua misericordia.**

**R.**

**Ha fatto i grandi luminari:**

**- perché eterna è la sua misericordia.**

**Il sole per regolare il giorno:**

**- perché eterna è la sua misericordia;**

**la luna e le stelle per regolare la notte:**

**- perché eterna è la sua misericordia.**

**R.**

**Divise il mar Rosso in due parti:**

**- perché eterna è la sua misericordia.**

**In mezzo fece passare Israele:**

**- perché eterna è la sua misericordia.**

**Travolse il faraone e il suo esercito nel mar Rosso:**

**- perché eterna è la sua misericordia.**

**R.**

**Guidò il suo popolo nel deserto:**

**- perché eterna è la sua misericordia.**

**Egli dà il cibo ad ogni vivente:**

**- perché eterna è la sua misericordia.**

**Lodate il Dio del cielo:**

**- perché eterna è la sua misericordia.**

**R.**

## **Preghiera di ringraziamento**

O Signore, la tua misericordia è infinita  
e immenso è il tesoro della tua bontà!  
Ringraziamo e benediciamo il tuo cuore di Padre  
per il perdono che ci hai concesso  
e supplichiamo la tua clemenza  
a non permettere che siamo mai separati da te  
e a condurci a quei doni  
che non possono più essere perduti.  
Per Cristo nostro Signore. Amen.

## **Azione di grazia per il perdono dei peccati**

O Dio onnipotente ed eterno, padre di infinita misericordia,  
i cieli e la terra sono opera delle tue mani;  
tu hai fatto ogni cosa con sapienza e con amore  
e conduci l'uomo al suo fine  
con ineffabile provvidenza:  
dopo la caduta di Adamo tu non hai abbandonato  
l'umanità da te creata,  
ma con più mirabile opera  
ne hai rinnovato la natura  
per mezzo del tuo Figlio e nostro Signore Gesù.  
Egli morendo ha distrutto il nostro peccato,  
ha vinto la morte e trionfato del nemico,  
e risorgendo ci ha dato la sua vita,  
aperto la via al cielo e ridato l'eredità della gloria.  
Ora, nella tua paterna bontà,  
tu non hai voluto permettere che noi tuoi figli  
distruggessimo con la nostra insipienza e malizia  
l'opera della tua sapienza e della tua bontà.  
Il tuo amore ha superato infinitamente la nostra iniquità,  
la tua potenza ha soccorso la nostra debolezza  
e la tua misericordia ha distrutto i nostri peccati.  
E noi, mossi dalla tua grazia,  
ti lodiamo e ti benediciamo,  
ti adoriamo e senza fine ti ringraziamo.  
A te onore e gloria,  
per Cristo nostro Signore  
nello Spirito santo,  
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

## **Preghiera finale del sacerdote**

**Dio onnipotente e misericordioso,  
che in modo mirabile hai creato l'uomo  
e in modo più mirabile l'hai redento,  
tu non abbandoni il peccatore,  
ma lo cerchi con amore di Padre.  
Nella passione del tuo Figlio  
hai vinto il peccato e la morte  
e nella sua risurrezione  
ci hai ridato la vita e la gioia.  
Tu hai effuso nei nostri cuori lo Spirito Santo,  
per farci tuoi figli ed eredi;  
tu sempre ci rinnovi con i sacramenti di salvezza,  
perché, liberati dalla schiavitù del peccato,  
siamo trasformati di giorno in giorno  
nell'immagine del tuo diletto Figlio.  
Noi ti lodiamo e ti benediciamo, Signore,  
in comunione con tutta la Chiesa,  
per queste meraviglie della tua misericordia,  
e con la parola, il cuore e le opere  
innalziamo a te un canto nuovo.  
A te gloria, o Padre, per Cristo,  
nello Spirito Santo, ora e nei secoli eterni.**

Oppure:

**Dio onnipotente ed eterno,  
che ci correggi con giustizia  
e perdoni con infinita clemenza,  
ricevi il nostro umile ringraziamento.  
Tu che nella tua provvidenza  
tutto disponi secondo un disegno di amore,  
fa' che accogliendo in noi la grazia del perdono  
portiamo frutti di conversione  
e viviamo sempre nella tua amicizia.  
Per Cristo nostro Signore.**

**R. Amen.**

## **BENEDIZIONE E CONGEDO**

Il Signore Sia con voi.  
**E con il tuo spirito.**

Il sacerdote benedice i presenti dicendo:

**Il Signore guidi i vostri cuori nell'amore di Dio  
e nella pazienza del Cristo.**

**R. Amen.**

**Possiate sempre camminare nella vita nuova  
e piacere in tutto al Signore.**

**R. Amen.**

**E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio e Spirito Santo,  
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

**R. Amen.**

Quindi il diacono o un altro ministro o il sacerdote stesso, congeda  
l'assemblea:

**Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace.  
R. Rendiamo grazie a Dio.**



## SOMMARIO

Presentazione.....	pag. 3
Schema riassuntivo del cammino .....	pag. 5
<b>CONFESSIO FIDEI: AL MERCOLEDÌ DELLE CENERI</b>	
Celebrazione penitenziale comunitaria di ingresso nel cammino quaresimale ..	pag. 6
<b>CONFESSIO VITAE: NEL CAMMINO QUARESIMALE</b>	
Lectio divina nel tempo di quaresima .....	pag. 12
Celebrazioni penitenziali per i venerdì di quaresima .....	pag. 14
Tessitori di fraternità: altre proposte di digiuno comunitario per l'ascolto della parola e la condivisione dei beni .....	pag. 14
<b>CONFESSIO LAUDIS: SETTIMANA SANTA</b>	
Settimana santa: celebrazione della riconciliazione comunitaria con confessione e assoluzione generale .....	pag. 15

